

Teoria del colore e make up

METODO, STRUMENTI E APPLICAZIONI
PER SCELTE CROMATICHE CONSAPEVOLI

armonia

ontrasto

ilibrio

erpretazione



ANTONIO CIARAMELLA

Utilizzare la Teoria del Colore nel Make-Up



Utilizzare la Teoria del Colore nel Make-Up

È arrivato il momento di capire come applicare la teoria del colore nel make-up. Per compiere scelte cromatiche consapevoli, però, non basta conoscere i colori: è necessario saperli osservare, mettere in relazione con il volto e con il contesto e interpretarli in funzione del risultato che si vuole ottenere.

Nel make-up espressionistico il colore può essere utilizzato in maniera più libera, mentre nel make-up beauty l'armonia e l'equilibrio assumono un ruolo fondamentale. La scelta del colore, infatti, non può essere considerata separatamente dalla persona, dal contesto e dal risultato che si vuole ottenere.

Ad esempio, su una persona che desidera un look audace è possibile utilizzare colori vivaci e accesi. In un trucco destinato invece a una situazione più sobria, come quello della madre dello sposo, una scelta cromatica particolarmente intensa potrebbe risultare poco coerente con il contesto.

Prima di scegliere i colori è quindi essenziale considerare anche le proporzioni e la morfologia del volto. Nel make-up correttivo e armonizzante, l'utilizzo di chiaro-scuri e tonalità neutre deve essere valutato in relazione alla forma del viso e delle sue parti, così da costruire un risultato equilibrato.

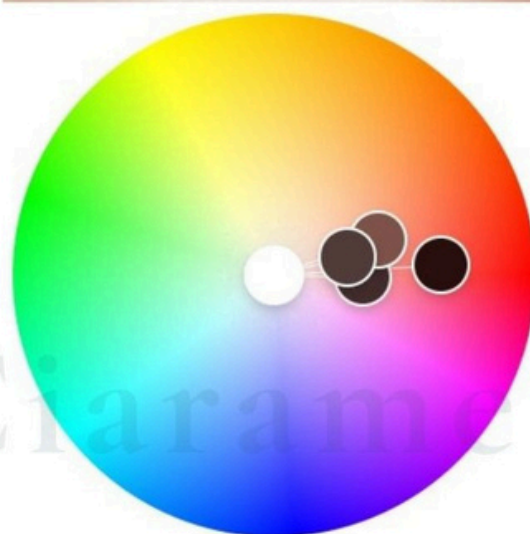
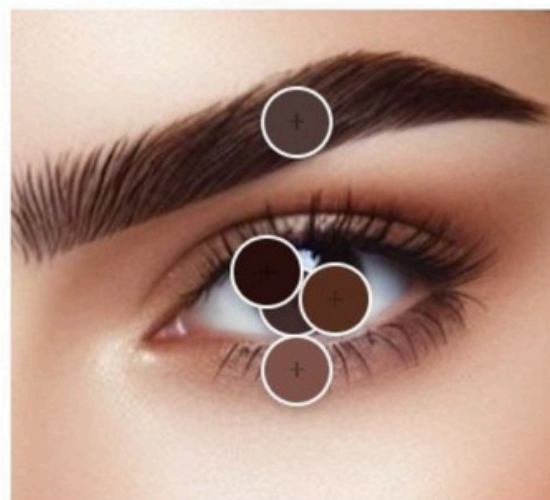
Ad esempio, se vogliamo valorizzare gli occhi verdi attraverso l'utilizzo di tonalità violacee, dobbiamo prima osservare la forma e il posizionamento degli occhi. Occhi prominenti, infossati o caratterizzati dalla presenza di occhiaie possono richiedere scelte differenti, anche a parità di colore dell'iride.

Nelle prossime pagine presenterò alcuni strumenti didattici che utilizzo nel mio lavoro per analizzare e organizzare il colore. Questi strumenti permettono di comprendere meglio le relazioni tra i colori e costituiscono un punto di partenza per costruire palette cromatiche coerenti con il progetto.

Negli esempi che seguono prenderemo in considerazione principalmente il colore dell'iride, utilizzandolo come riferimento per comprendere il metodo. In un progetto reale, tuttavia, possono essere presi in considerazione anche i colori presenti nella palette di riferimento di una moodboard.

La scelta cromatica deve infatti tenere conto dell'insieme degli elementi che compongono il volto e la sua immagine: capelli e sopracciglia, incarnato, labbra e occhi. Il colore dell'iride rappresenta quindi un possibile punto di partenza, non una regola assoluta.

Per imparare a utilizzare il colore ho sviluppato questo metodo, che rimane abbastanza intuitivo. Utilizzo strumenti digitali come Adobe Color e Paletton: il primo permette di caricare una fotografia e, in particolare, di analizzare il dettaglio dell'iride selezionando diverse zone dell'immagine. Da questa analisi è possibile ricavare i relativi codici colore, che vengono poi utilizzati per costruire e confrontare diverse armonie cromatiche



#462E2F

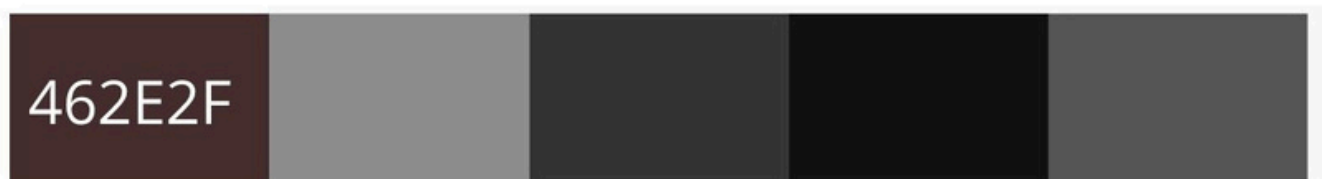
#80544A

#583022

#2A100F

#523D3A

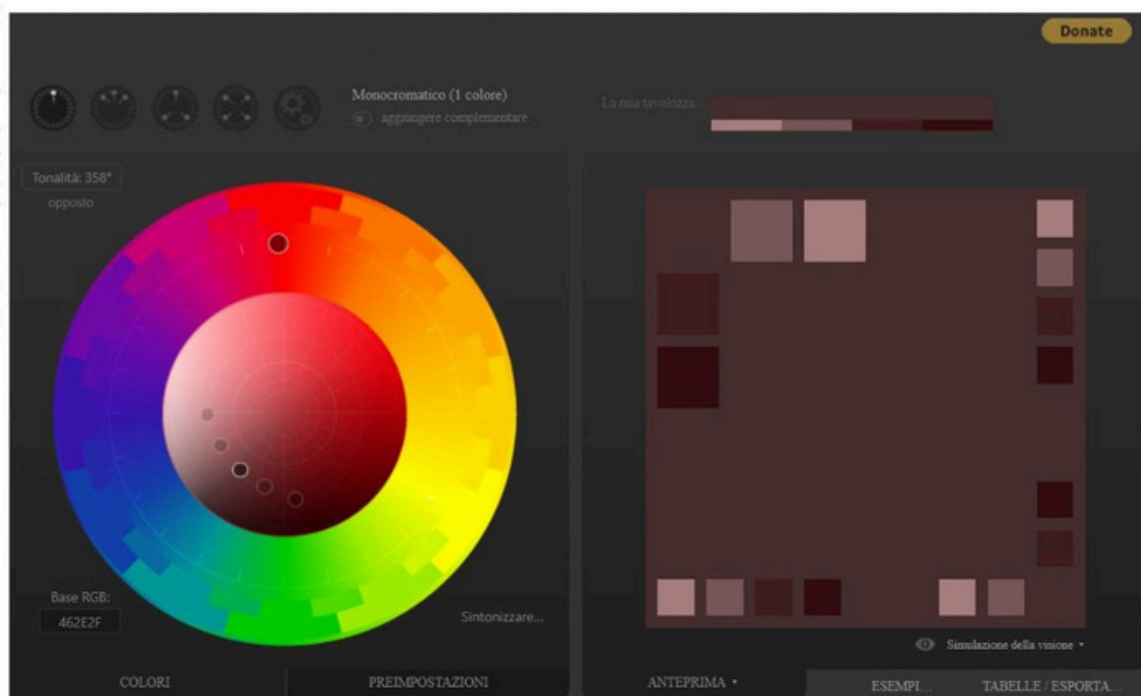
Prendendo come riferimento il primo tono in questo caso le sopracciglia



462E2F

Monocromatico

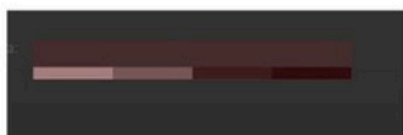
Manuale del Make up Artist



La selezione implica l'armonia cromatica scelta, in ordine : monocromatico, analoghi, triade, tetradic



Il numero indica il codice HEX selezionato, in questo caso il tono delle sopracciglia.



Tavolozza colore che si forma sul codice selezionato, vengono evidenziati il tono, e le tonalità intermedie rispettivamente più chiare e più scure



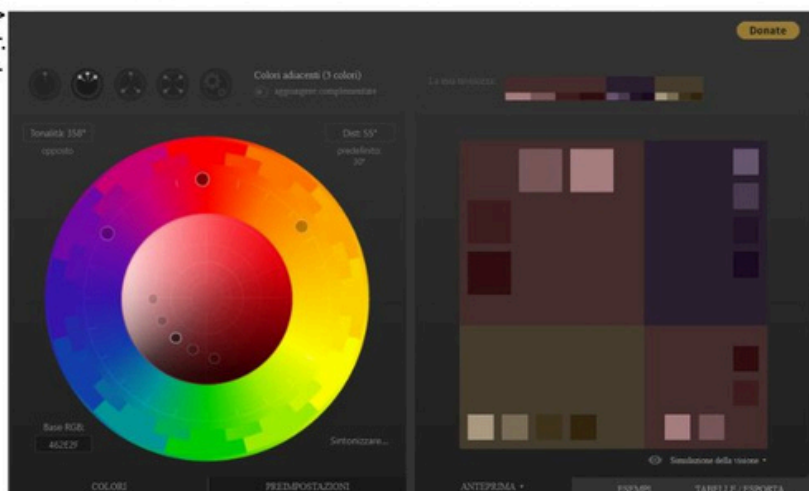
Una visione diversa della stessa tavolozza dove al centro abbiamo il tono selezionato dell'iride, ne quadrati più piccoli le tonalità armoniche per creare intensità più chiare o più scure.



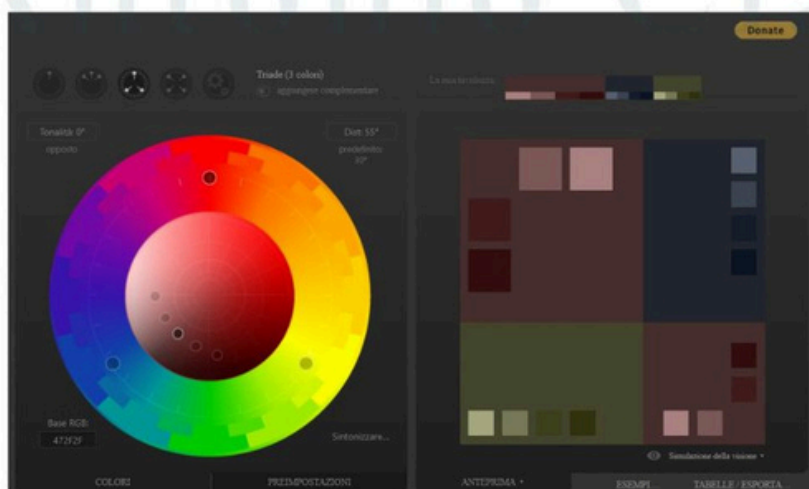
Variando la saturazione e la luminosità nella sfera cromatica la tavolozza avrà come tonalità di base quella selezionata. Ho lasciato quella scelta dal programma in base all'iride che ho analizzato

Avendo preso la colorazione delle sopracciglia come riferimento, le tonalità che si formano servono a creare armonia con quest'ultime, una scelta possibile, immaginate di fare un editoriale o una pubblicità dove il focus sono proprio le sopracciglia. Essendo una tonalità desaturata le scelte sulla sfera cromatica sono qui descritte di seguito.

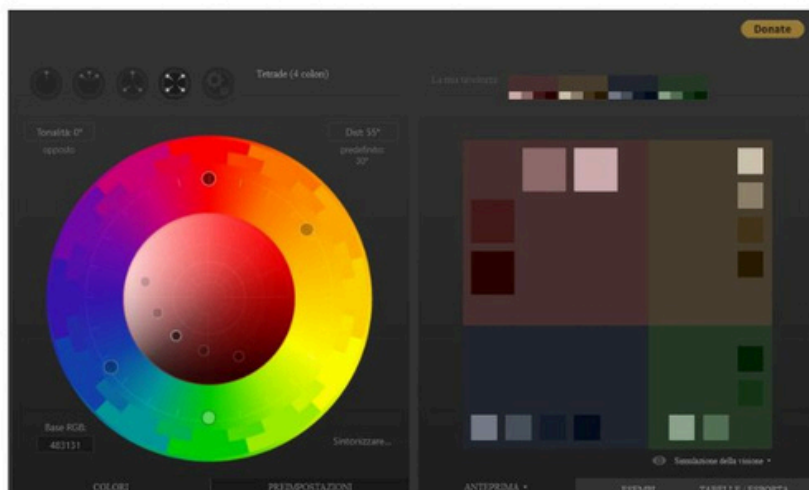
Analoghi



Triade

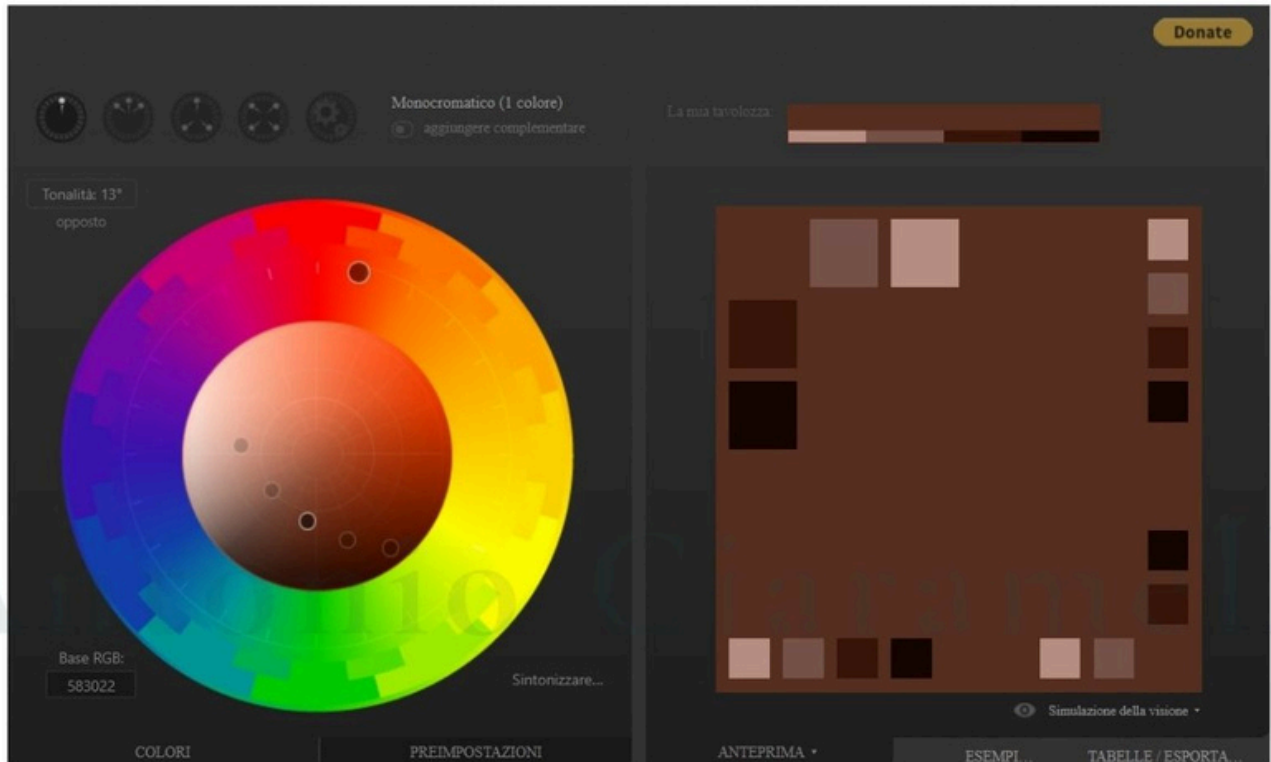


Tetradic

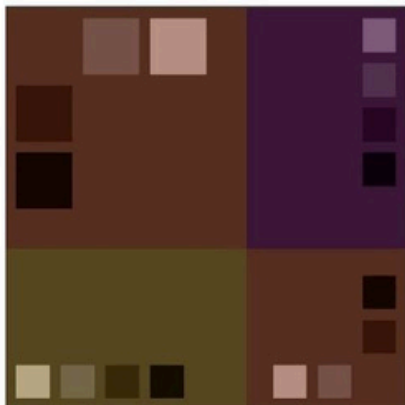




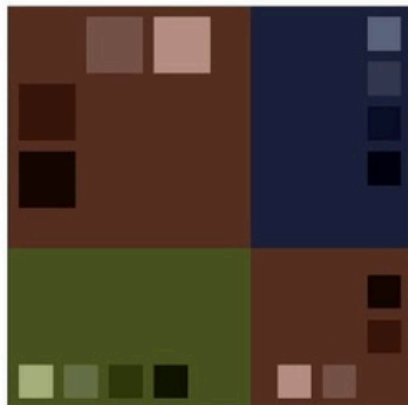
Monocromatico



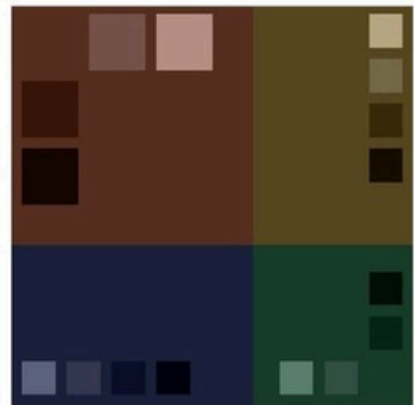
Analoghi



Triade



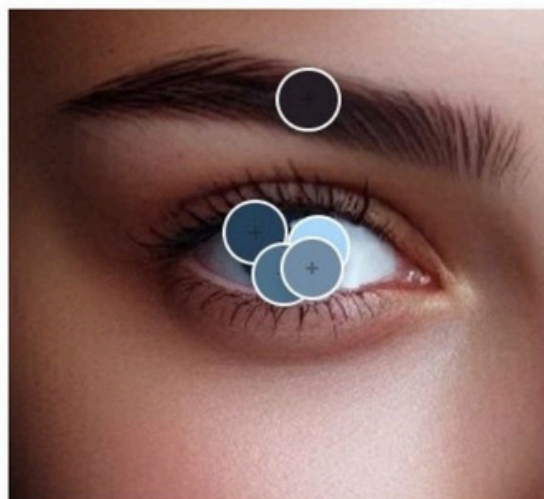
Tetradic



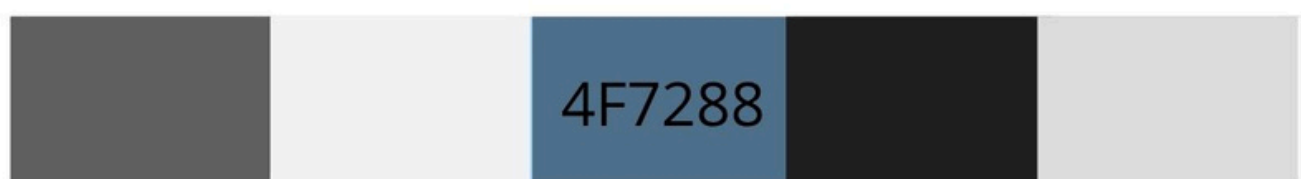
La mia Palette ideale



Adesso voglio continuare con un altro esempio un occhio azzurro. c'è da precisare che gli occhi più sono chiari più la loro colorazione non è omogenea, questo nella maggior parte dei casi.

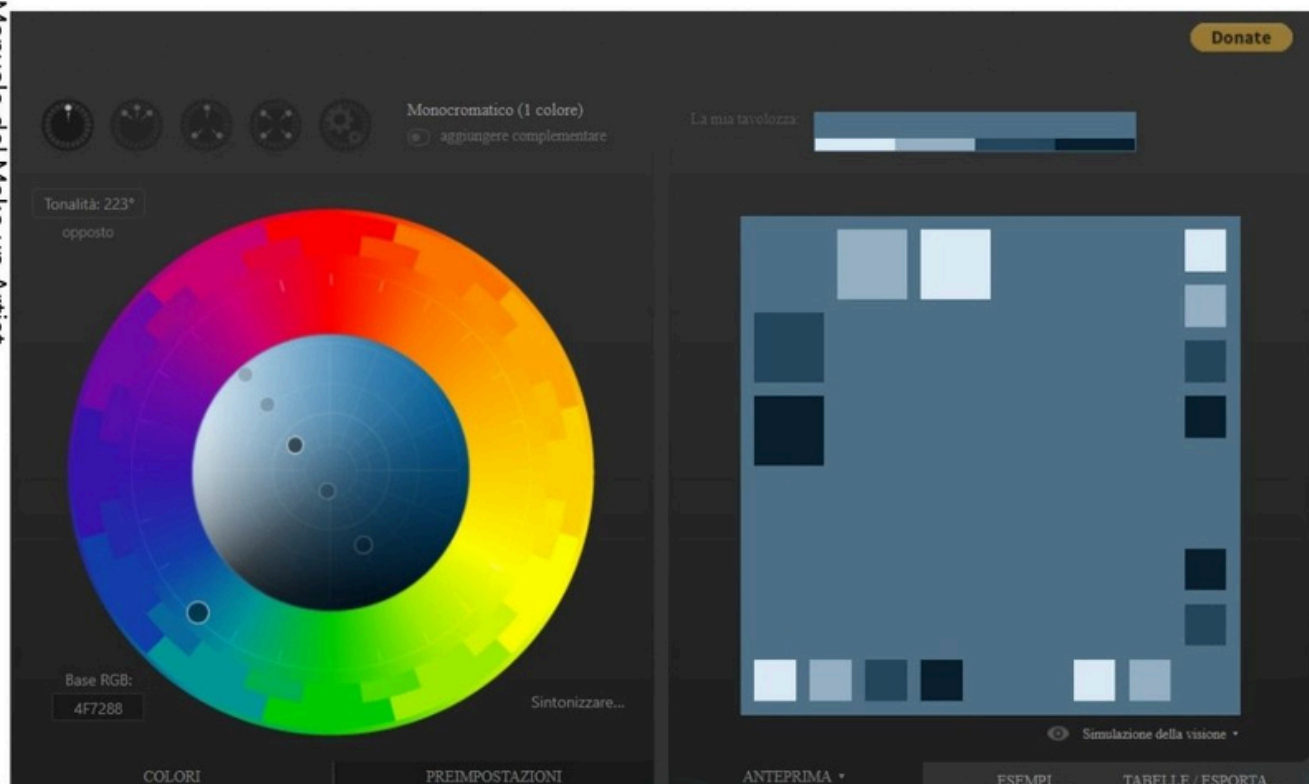


Prendendo come riferimento il tono medio degli occhi

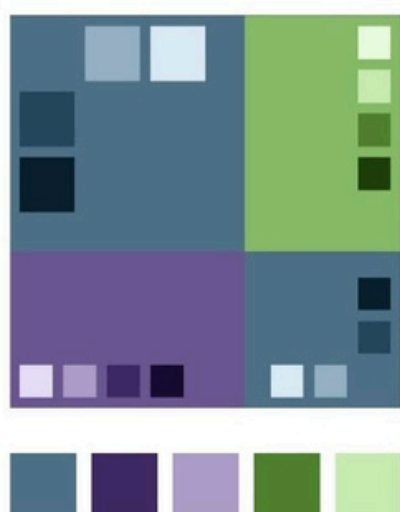


Monocromatico

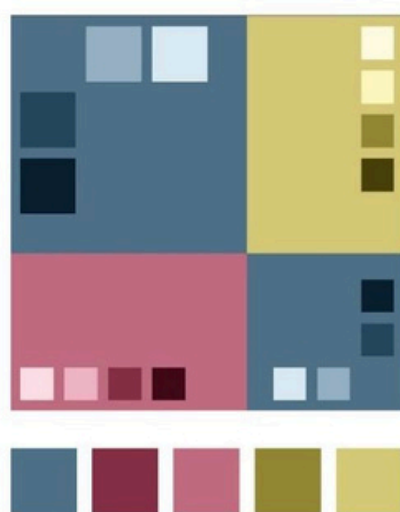
Manuale del Make up Artist



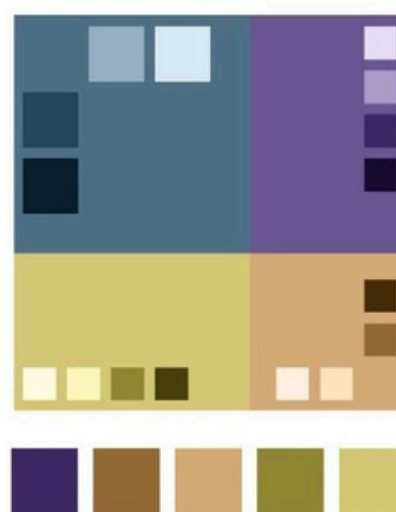
Analoghi



Triade

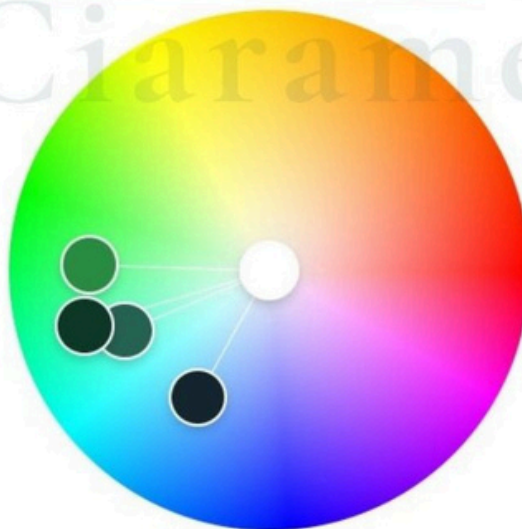
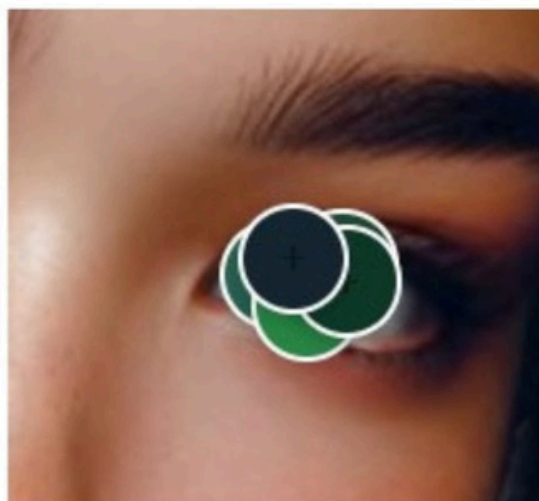


Tetradic



Adesso prendiamo in considerazione gli occhi verdi. In questo caso sono di un verde smeraldo molto brillanti e non contaminati da giallo e/o marrone, ma le cose non cambiano di molto.

Manuale del Make up Artist



Prendendo come riferimento il tono medio degli occhi



Monocromatico

Manuale del Make up Artist

Monocromatico (1 colore)

aggiungere complementare

Tonalità: 185°
opposto

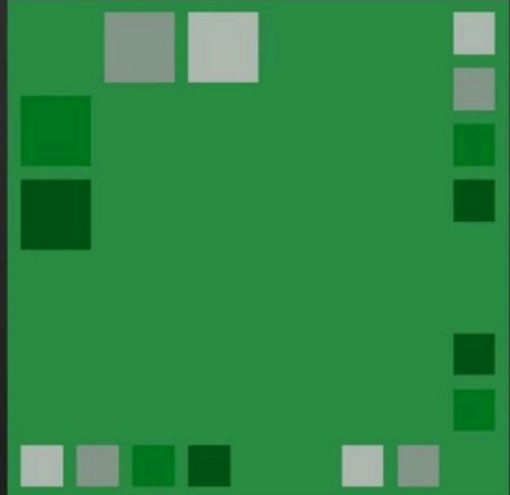


Base RGB:
288C45

Sintonizzare...

La mia tavolozza:





Simulazione della visione

COLORI

PREIMPOSTAZIONI

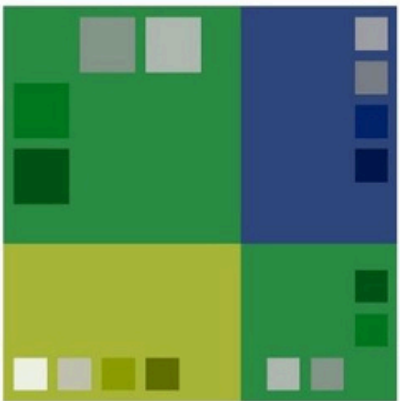
ANTEPRIMA

ESEMPI...

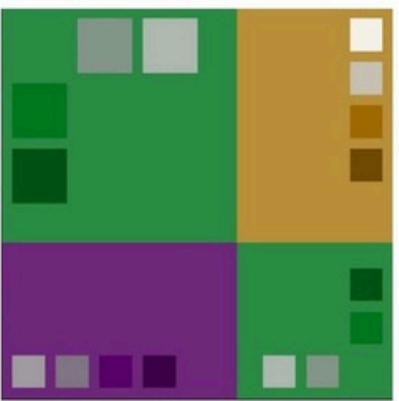
TABELLE / ESPORTA...



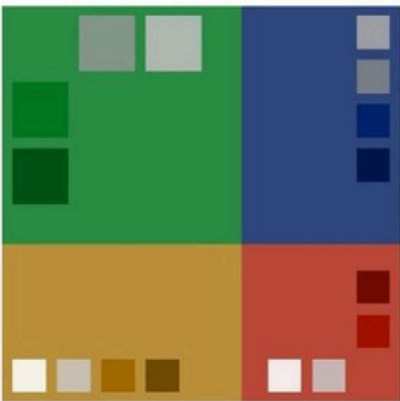
Analoghi



Triade



Tetradic



Conclusione

Il colore nel make-up non può essere ridotto alla scelta di una singola tonalità. Ogni volto presenta caratteristiche cromatiche proprie e ogni progetto richiede di considerare il rapporto tra colori, morfologia, incarnato, contesto e risultato desiderato.

La metodologia presentata in queste pagine parte dall'osservazione di un colore di riferimento e utilizza gli strumenti digitali per analizzarlo e costruire intorno a esso diverse possibilità cromatiche. Le armonie ottenute rappresentano però uno strumento di progettazione, non una regola da applicare in modo automatico.

Il passaggio fondamentale è quindi quello dall'osservazione alla scelta: analizzare il colore, metterlo in relazione con gli altri elementi del volto e interpretarlo in funzione del progetto.

La teoria del colore diventa così uno strumento concreto per il Make-Up Artist: non un insieme di combinazioni da memorizzare, ma un metodo per compiere scelte cromatiche più consapevoli, coerenti e personali.

